

PROMOSSO DA



Comune di Loano

SICUREZZA URBANA E GIUSTIZIA RIPARATIVA. PROSPETTIVE E MODELLI DI COMUNITÀ

SUMMER LOANO
SCHOOL 1-2
2026 OTTOBRE

BIBLIOTECA CIVICA –
PALAZZO KURSAAL,
CORSO ROMA 9

SICUREZZA URBANA
E GIUSTIZIA RIPARATIVA.
PROSPETTIVE E MODELLI
DI COMUNITÀ

SUMMER
SCHOOL
2026

LOANO
1—2
OTTOBRE
BIBLIOTECA CIVICA –
PALAZZO KURSAAL,
CORSO ROMA 9

La Summer School FISU 2026
intende accompagnare le
autonomie locali nell’evoluzione
verso un nuovo modello di governo
della sicurezza urbana. Nel contesto
delineato dalle direttive europee e
dal consolidamento della Riforma
Cartabia, la gestione dei conflitti e
delle fragilità territoriali non può più
esaurirsi nella sola risposta punitiva
o nel mero controllo formale,
ma richiede l’integrazione

di strumenti riparativi capaci
di ricomporre la frattura sociale
e rigenerare i legami di comunità.

L’impianto formativo si distingue
per un approccio concreto
e multidisciplinare: affianca
all’inquadramento normativo e
teorico l’analisi sul campo di buone
pratiche territoriali e l’esplorazione
di modelli di matrice europea.
Il percorso intende definire con

chiarezza le competenze, i margini
di manovra e le responsabilità
operative che l’ordinamento
attribuisce agli Enti locali, fornendo
agli amministratori, ai comandanti
della Polizia Locale, ai dirigenti
e agli operatori dei servizi sociali
le competenze strategiche e
tecniche necessarie per progettare
politiche di sicurezza di prossimità
integrate, sostenibili ed efficaci.

GIOVEDÌ
1 OTTOBRE

9:00 – 13:00 VISITE STUDIO
E ANALISI SUL CAMPO

La prima mattinata propone un’immersione
diretta nel territorio, concepita come
laboratorio per analizzare due dimensioni
chiave della sicurezza urbana: la gestione
integrata degli spazi complessi
e la prevenzione del disagio giovanile.

A cura di
Stefano
Padovano
*Università degli
Studi di Genova*

ALBENGA: IL DISTRETTO
COME LABORATORIO
DI PRESIDIO TERRITORIALE
L’esperienza sul campo ad Albenga offre
l’occasione di analizzare la fattibilità delle
politiche di sicurezza urbana attraverso la
riorganizzazione del presidio territoriale,
l’analisi spaziale della devianza e il
coordinamento delle forze di prossimità
in contesti commerciali e residenziali
complessi.

A cura di
Luca Lettieri
*Sindaco di
Loano, presso
il Centro Giovani
“A.M. Mornese”*

LOANO: GIOVANI, EMPOWERMENT
E CITTADINANZA ATTIVA
PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA
La visita al Centro Giovani esplora il
ruolo delle politiche giovanili come
leva strategica di prevenzione primaria.
Attraverso il racconto del modello
adottato dall’amministrazione locale,
si approfondiscono le strategie di
coinvolgimento attivo dei giovani,
trasformando i luoghi di aggregazione in
spazi di responsabilità e prevenzione dei
fenomeni di marginalità e vandalismo.

14:30 – 16:00 I CONFLITTI GIOVANILI NELLO
SPAZIO PUBBLICO: DAL CONTROLLO
REPRESSIVO ALLA RICOMPOSIZIONE
DI COMUNITÀ
Roberto
Cornelli
*Università degli
Studi di Milano*
La sessione analizza le trasformazioni
dei conflitti giovanili nelle aree urbane
contemporanee e le dinamiche di
occupazione dello spazio pubblico.
L’intervento mostra i limiti delle risposte
esclusivamente contenitive o punitive,
offrendo chiavi di lettura criminologiche
per rileggere le tensioni giovanili non
solo come problemi di ordine pubblico,
ma come manifestazioni di fratture
comunitarie da prevenire e ricomporre
attraverso l’ascolto, la presenza educativa
e la gestione riparativa del territorio.

16:15 – 18:00 IL PARADIGMA RIPARATIVO
NELL’ORDINAMENTO ITALIANO
Federica
Brunelli
*Dike Cooperativa
per la Mediazione
dei Conflitti
di Milano*
Il modulo è dedicato alla ricostruzione
dell’architettura giuridica della giustizia
riparativa in Italia, ponendo al centro
l’impatto e gli strumenti introdotti dalla
Riforma Cartabia. Verrà approfondito
il passaggio concettuale dalla logica
retributiva — incentrata sulla sanzione
del reato — a quella riparativa, mirata
alla presa in carico del danno causato
alla vittima e alla comunità. L’intervento
delinea le implicazioni dirette per gli
Enti locali, evidenziando opportunità,
responsabilità e requisiti istituzionali
necessari per integrare i principi riparativi
nell’azione amministrativa quotidiana.

VENERDÌ
2 OTTOBRE

9:30 – 11:00 MINORI E GIUSTIZIA A TORINO:
IL PATTO TRA TERRITORIO
E MAGISTRATURA
Rosalba
Fiando
*Commissario
Capo,
Comandante
del Reparto di
Prossimità della
Polizia Locale
del Comune
di Torino*
La sessione presenta l’esperienza
applicativa della Città di Torino nella
gestione delle fragilità giovanili e dei
minori non accompagnati. Attraverso
l’operato del Reparto di Prossimità
della Polizia Locale, l’intervento
illustra la costruzione di un modello
di cooperazione interistituzionale
(multi-agency) che mette in rete servizi
sociali, forze di polizia municipale e
magistratura minorile. Verranno analizzati
i protocolli e le procedure operative
per l’attivazione tempestiva di percorsi
educativi e riparativi integrati, volti
a evitare la cronicizzazione dei percorsi
devianti.

11:00 – 12:30 VERONA: LA CITTADELLA DELLA
GIUSTIZIA. SICUREZZA ATTRAVERSO
LA RICONCILIAZIONE E IL
REINSERIMENTO SOCIALE
Stefania
Zivelonghi
*Assessora a
Grandi Eventi,
Legalità e
Trasparenza,
Sicurezza e
Protezione Civile
del Comune
di Verona*
Il racconto di un’esperienza che nasce da
una cultura multiforme e che ha portato alla
definizione di un luogo di collaborazione tra
istituzioni e servizi, per costruire risposte
integrate ai bisogni delle persone che hanno
sperimentato vicende di reato.

Paola
Zanchetta
*Coordinatrice
Area Servizi
alla Persona
del Comune
di Verona*

12:30 – 13:00 Q&A
SUI CASI STUDIO
14:30 – 16:00 ORIZZONTI EUROPEI: RESTORATIVE
CITIES E STRUMENTI DI GIUSTIZIA
RIPARATIVA DI COMUNITÀ
Cristina
Vasilescu
*Board Member,
European Forum
for Restorative
Justice – EFRJ*
Il modulo offre una panoramica
internazionale sulle esperienze di
“Restorative Cities”, analizzando
come diverse città europee abbiano
integrato la giustizia riparativa nelle
proprie reti locali di cooperazione tra
comuni, forze dell’ordine, uffici giudiziari,
carceri, scuole, servizi di supporto
alle vittime e associazioni del terzo
settore. L’intervento approfondirà i
modelli di community-based justice, la
misurazione del loro impatto e i contesti
di applicazione, fornendo esempi concreti
(compresi i casi italiani pionieristici come
Tempio Pausania, Lecco e Como) per
ispirare la progettazione di reti locali ad
alta integrazione per la prevenzione dei
reati e la gestione riparativa dei conflitti
sociali.

16:15 – 18:00 IL COMUNE COME ATTORE
DEL SISTEMA RIPARATIVO:
SPAZI DI AZIONE E PROFILI OPERATIVI
Vitina Pinto
*Procura
della Repubblica
presso il Tribunale
per i Minorenni
di Torino*
Sessione conclusiva e operativa
concepita come una guida pratica per
la Pubblica Amministrazione, sui confini
giuridico-amministrativi di competenza
degli Enti locali, illustrando i passaggi
chiave per la stipula di convenzioni con i
Centri di Giustizia Riparativa, le corrette
modalità di invio dei casi e i criteri per
la costruzione di percorsi riparativi
formalmente validi ed efficaci.



**SUMMER
SCHOOL
2026**

**LOANO
1—2
OTTOBRE**

BIBLIOTECA
CIVICA –
PALAZZO
KURSAAL,
CORSO ROMA 9